

Migranti in Friuli, polizia di frontiera: "Molti casi di scabbia"

Il sindacato autonomi di Polizia del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste denuncia una situazione al limite sulla rotta Balcanica: "Non abbiamo protezioni"

Pina Francone - , 30/09/2019 -

L'immigrazione clandestina lungo tutta la rotta Balcanica tiene sotto scacco anche il Friuli-Venezia Giulia, dove continuano ad arrivare i profughi.



Una situazione al limite che vede la nostra **Polizia di Frontiera** impegnata a porre un freno agli arrivi massivi dei **migranti**. Non a caso, il presidente leghista della regione, Massimiliano Fedriga, ha disposto l'impiego di un maggior numero di soldati sul territorio, rinforzando i **pattugliamenti** congiunti con le forze dell'ordine della Slovenia, oltre che della tecnologia radar. In prima linea sul campo, ogni giorno, gli agenti della Polizia di Frontiera di Villa Opicina, Ferneti e Rabuiese, che si sono sfogati con il **Sap-Sindacato autonomo di Polizia**, denunciando le condizioni sanitarie precarie degli **immigrati**, nonché i rischi ai quali sono quotidianamente esposti: "Non ci sono spazi adeguati per poter accogliere così tanta gente, locali come quelli di Ferneti adatti a poter ricevere in **sicurezza** e dignità una decima di persone, e non venti o anche trenta come invece sempre più spesso accade". Inoltre, come riportato dall'Agi, si apprende: "Le condizioni di queste persone, anche quelle rintracciate oggi, che hanno affrontato un viaggio lungo e difficile spesso a piedi in mezzo ai boschi è assai precario". Già, perché è allarme scabbia: "Si riscontrano sempre più spesso infatti casi di scabbia [...] Anche i mezzi sono del tutto inadeguati al trasporto di queste persone, perché non dispongono delle necessarie **protezioni** per gli operatori di polizia e anche perché non vengono effettuate le opportune quanto necessarie successive igienizzazioni".

Igiornale.it